	MODULO ESPLICATIVO TERAPIA XOFIGO ²²³Ra DICLORURO	ALL29_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 2
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli	Del
		Dott.ssa M. Bono	25.01.2021

A cosa serve

Terapia utile nella prevenzione e controllo delle complicanze dovute allo sviluppo di lesioni secondarie scheletriche da neoplasia prostatica. Si basa sull'utilizzo di un radioisotopo calciomimetico Alfa emittente. Il farmaco è capace di legarsi selettivamente all'idrossipatite, una componente dell'osso particolarmente rappresentata nelle sedi di metastasi. Qui emetterà particelle Alfa ad alta energia in un ridotto raggio di azione, permettendo quindi di distruggere solamente le cellule tumorali che si trovano nelle immediate vicinanze del bersaglio.

Principali indicazioni

Il trattamento è indicato in pazienti adulti affetti da carcinoma prostatico senza metastasi viscerali note (documentate alla TC o PET colina) ma con lesioni ossee metastatiche sintomatiche (documentate alla scintigrafia ossea). Tali pazienti saranno candidati alla terapia se resistenti alla castrazione ed in progressione dopo le precedenti linee di terapia sistemica.

Come si svolge l'esame

Dopo la valutazione del paziente da parte di un Medico Nucleare qualificato, verrà somministrato il radiofarmaco via endovenosa (iniezione lenta, circa 1 minuto). L'attività radiante necessaria sarà valutata in base al peso corporeo del paziente (55 kBq per kg).

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Preparazione all'esame

L'esame è semplice ed incruento. Non è indicata alcuna preparazione. Non esistono restrizioni all'assunzione di farmaci né risulta essere necessario il digiuno.

Durata complessiva della procedura

Xofigo è somministrato una volta ogni 4 settimane, per un totale di 6 iniezioni.

Per la prima seduta è prevista una permanenza del paziente in reparto tra le 4 e le 6 ore. Dopo 2 settimane il paziente verrà rivalutato clinicamente e mediante esami di laboratorio dal Medico Nucleare e qualora venisse reputato idoneo sarà programmata la successiva somministrazione. Questo verrà ripetuto per un totale di 6 cicli.


Istruzioni comportamentali di radioprotezione

Siete stati trattati con un isotopo radioattivo, il Radio-223. La maggior parte della radioattività verrà eliminata con le feci e debolmente con le urine. Per qualche tempo, tuttavia, un po' di radioattività rimarrà nel vostro corpo, per cui sono necessarie alcune precauzioni per le persone che si trovino vicine a voi: familiari, amici, colleghi e altre persone.

Si riportano di seguito alcune semplici precauzioni da porre in atto **per una settimana** dalla somministrazione.

In caso di dubbi, chieda liberamente allo specialista Medico Nucleare.

- Andando in bagno evitare ogni perdita d'urina al di fuori del vaso. Anche gli uomini dovranno quindi urinare seduti. Pulitevi in ogni caso con carta igienica e azionate lo scarico per due/tre volte. Usate un apposito spazzolone che andrà sciacquato più volte. E' importante che vi laviate subito le mani, anche se avete solo urinato. Nel caso in cui l'abitazione sia provvista di doppi servizi igienici è comunque opportuno riservarne uno per sé.
- Pulire bene il WC da eventuali spargimenti di urina, sangue, vomito, ecc ed eliminarli nel WC.

	MODULO ESPLICATIVO TERAPIA XOFIGO ²²³Ra DICLORURO	ALL29_IOnuclT001_SIC	Pag 2 di 2
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono	Del 25.01.2021

- Seppure il rischio da irradiazione esterna sia quasi trascurabile, cercare di ridurre i contatti prolungati con le donne in stato di gravidanza e i minori in genere.
- Evitare i rapporti sessuali per una settimana dalla somministrazione e scambi di saliva in generale con altre persone. I rapporti sessuali nella prima settimana dalla somministrazione sono consentiti in caso di utilizzo del preservativo.
- Se i vostri figli/nipoti hanno meno di dieci anni, a scopo precauzionale cercate di evitare i contatti a distanza ravvicinata e quindi non prendeteli in braccio e non accarezzateli a lungo.

Gravidanza e allattamento

Xofigo non è indicato per le donne e non deve essere somministrato alle donne che sono, o potrebbero essere, in stato di gravidanza o in allattamento.

Contraccezione negli uomini e nelle donne

Se ha rapporti sessuali con una donna che potrebbe iniziare una gravidanza, deve adottare misure contraccettive efficaci durante il trattamento con Xofigo e nei 6 mesi successivi.

Fertilità

Esiste il rischio potenziale che le radiazioni dovute a Xofigo possano influenzare la fertilità. Consulti il medico al riguardo, soprattutto se in futuro desidera avere figli. Può farsi consigliare in merito alla conservazione dello sperma prima dell'inizio del trattamento.